

alla chiusura, hanno reso anche difficile la sistemazione dei rapporti con l'affittuario dell'albergo.

Sembra ora che il Ministero della Cultura popolare sia, in via di massima, disposto ad accogliere le domande dell'Felsluto, consistenti nella chiusura durante il periodo dei lavori per la riduzione del numero degli ambienti da destinare ad albergo e per l'adattamento di tali ambienti, con criteri rispondenti alle moderne esigenze di gestione.

È potuto in tal modo giungere ad una sistemazione con l'affittuario, con che entro il corrente mese sarà completata la consegna iniziata fin dal dicembre u. s. e sospesa per le cumulate sopraggiunte difficoltà.

I termini della sistemazione restano quelli già deliberati dal Consiglio, salvo gli oneri derivanti dalla necessità determinatasi di mantenere aperto l'albergo, in funzione, dal 1° gennaio al 31 luglio e. a., pressoché:

a) oneri per supplemento di liquidazione del personale, licenziato e liquidato dal Turilli al 31/12/40-XIX e poi rimasto in servizio;

b) fitto albergo per detto periodo;

c) intervenuta requisizione del ramo compreso nell'inventario e sostituito dal Turilli, per le necessità della gestione, con utensili di allumino.

Il Turilli al riguardo osserva che la continuazione della gestione è stata imposta da ineluttabili esigenze alla sua volontà, ma dipendendo dal fatto che l'Felsluto non ha potuto procedere